

potenzialità come servizio di rete per le scuole. Il contributo sottolinea il ruolo del counselling, nella promozione della salute, come un intervento volto a sostenere i processi di crescita personale e sociale dell'individuo. Se nel contesto scolastico ci si rivolge più frequentemente ai gruppi e alla comunità, il counselling riporta l'attenzione alla soggettività, promuovendo iniziative automotivanti, individuando e analizzando i bisogni soggettivi, ponendosi come opportunità di fronteggiamento di situazioni di stress. La valorizzazione dell'ascolto come dimensione relazionale è posto al centro del percorso formativo, nella consapevolezza che esso possa costituire il testo dei processi di miglioramento di quell'individuo, quel gruppo, quella scuola, quelle famiglie, quella comunità. Un percorso che muove dal particolare al generale, dall'individuale al collettivo, in cui proprio la molteplicità dei soggetti sembra favorire il diffondersi di atteggiamenti che incoraggiano l'autostima e l'assunzione di comportamenti responsabili, unitamente ad una maggiore consapevolezza di sé, ad una maggiore convinzione di affrontare e risolvere i problemi.

Su committenza dell'Azienda U.S.L. n. 3 di Bassano del Grappa (TV) è stato elaborato il progetto "VARCO" (Verso l'ARricchimento della COmunità), con l'obiettivo sperimentare un programma di promozione del benessere che tenesse conto dei dati emersi dall'analisi regionale dei bisogni. Il programma è stato articolato in tre fasi (due training propedeutici e un attivatore di processo) per sviluppare nei giovani coinvolti sia una conoscenza più approfondita del proprio territorio e della realtà sociale che lo caratterizza, sia la capacità di effettuare una lettura critica. L'intervento realizzato viene valutato positivamente dagli autori, che sottolineano l'importanza di un coinvolgimento sempre più ampio per consentire a ciascuno (alunni, docenti, genitori...) di divenire operatore consapevole e responsabile del processo di miglioramento dell'intera comunità sociale.

**M. Cristina Gubellini**

**AA.VV., *Il colloquio individuale. Esercitazioni e materiali formativi*, CD-rom I.R.R.E. Friuli Venezia Giulia, Trieste, 2004**

Che cosa significa "buona prassi" nella relazione tra la famiglia e la scuola? Che cosa è necessario per costruire una buona relazione tra la scuola e la famiglia?

Una ricerca triennale dell'IRRE Friuli Venezia Giulia si è proposta di individuare quali misure organizzative e quali modalità di comunicazione possono favorire i rapporti tra la scuola e le famiglie, al fine di collaborare nel sostenere gli allievi nell'apprendimento, e come questo obiettivo possa essere raggiunto in una scuola che, anche a livello europeo, sta cambiando in termini di autonomia.

La collaborazione tra scuola e famiglia si esplicita nei diversi momenti di contatto tra insegnanti e genitori tra i quali si colloca il colloquio individuale. Spesso considerato agli ultimi posti nella scala di importanza delle azioni professionali degli insegnanti, il colloquio individuale scatena negli interlocutori una gamma di emozioni che va dallo stupore, alla rabbia, alla gioia, alla rassegnazione che influiscono sia sul livello di soddisfazione sia sulle relazioni d'apprendimento.

*"Perché i genitori sono così diffidenti nei confronti di noi insegnanti?", "Io ai colloqui con gli insegnanti non ci vado più, tanto..."* sono due delle testimonianze raccolte dalla ricerca che ha approfondito i diversi punti di vista di genitori, insegnanti e studenti.

Nell'ambito del progetto europeo COSPRAS (Cooperation between Schools and Parents in Relation to Autonomy of Schools) l'IRRE Friuli Venezia Giulia ha voluto cancellare la distanza tra ricerca e realtà scolastica con un prodotto interessante e stimolante per la formazione degli insegnanti.

La risposta dell'IRRE Friuli Venezia Giulia agli interrogativi e alle perplessità è un CD-rom interattivo che si colloca efficacemente in un momento di transizione del sistema scolastico connotato dalla necessità di una maggior vicinanza tra scuola e famiglia.

Il CD-rom è strutturato in diversi settori, ma si possono individuare due parti fondamentali.

La prima presenta la ricerca collocando il rapporto scuola-famiglia in un contesto che vede l'Autonomia, la Riforma degli Ordinamenti, la Qualità del servizio e il Nuovo Sistema d'Istruzione come *"aspetti normativi contenenti valori e significati da approfondire per trasformare il 'mestiere di insegnare' in una 'professionalità' che sia deontologicamente accettabile."*

Le testimonianze autentiche, raccolte nelle interviste individuali e nei focus-group, sono riportate in modo da permettere la riflessione sui diversi punti di vista. L'intreccio presente tra emozioni, fatti, opinioni e comportamenti risulta uno spaccato della realtà utile a stimolare concreti miglioramenti professionali. La proposta del CD è chiara: *"Per ascoltare veramente tali voci è necessario leggere con partecipazione, è necessario ascoltare con il nostro orecchio interno per cogliere con rispetto ciò che viene proposto. Si tratta di fare lo sforzo di mettersi nei panni del genitore, dello studente, dell'insegnante per riconoscere i sentimenti che tali testimonianze ci faranno vivere."*

La seconda parte del CD-rom presenta il percorso di autoformazione attraverso definizioni concettuali, esercitazioni e materiali che percorrono i nodi e sottonodi in cui è stato analizzato il colloquio individuale. Già dalle prime proposte introduttive si viene indotti a riflettere sull'importanza e sulla difficoltà del colloquio individuale all'interno di altre numerose azioni professionali.

Vengono poi analizzate le seguenti aree:

La **progettazione**. Si guidano i lettori ad analizzare il contesto e gli elementi utili ad un buon colloquio tra insegnanti e genitori. Si approfondisce il **setting** (tempi, spazi, partecipanti) e le **modalità organizzative** soffermandosi sulla possibilità di condividere la progettazione di tale momento con i colleghi.

La **gestione**. Le proposte formative ed i materiali a disposizione forniscono utili spunti relativi alla **coerenza** della realizzazione del colloquio con la sua progettazione, ed alle modalità di **conduzione**. Interessanti sono le stimolazioni riferite alla **"gestione delle polarità"** (allievi con gravi diffi-

coltà, allievi con risposte eccellenti) ed alla **"risposta ad imprevisti"** che spaziano su settori generalmente dimenticati.

La **valutazione**. L'area fornisce stimoli, riflessioni, materiali ed esercitazioni che si basano sull'idea che *"non si può non valutare"*, ma che per valutare è necessario *"avere dati sui quali fondare le proprie azioni per decidere la direzione del miglioramento"*. Oltre alle proposte relative alla **soddisfazione** di docenti e genitori, si stimola una riflessione sull'**efficacia** di un colloquio individuale e sulle **prospettive future**.

Un questionario di fine percorso vorrebbe indurre i lettori ad interagire con gli autori per permettere ulteriori futuri sviluppi del percorso.

La presenza di testi tipologicamente diversi permette di raggiungere una gamma molto ampia di docenti. I testi per la lettura e la riflessione, assieme alla bibliografia ed alla sitografia potranno essere proficui a chi vuole leggere per riflettere successivamente in modo individuale. Le esercitazioni interattive risulteranno utili a chi, individualmente, davanti al proprio PC, vuole cimentarsi in esercitazioni per ricavare spunti utili alla propria professione. Le esercitazioni stampabili saranno adatte a chi non ha molta simpatia per i PC e chi vuole confrontarsi in un gruppo di autoformazione. I materiali proposti sono rivolti a chi vuole avere subito qualche proposta da mettere in pratica nel proprio contesto scolastico.

In sintesi. L'intento del lavoro è quello di far riflettere, ma in modo "leggero" su un momento professionale a volte considerato "pesante". La validità del lavoro è quella di permettere letture a diversi livelli, stimolando riflessioni e azioni di miglioramento.

Il CD-rom evidenzia l'importanza del lavoro condotto dall'équipe dell'IRRE Friuli Venezia Giulia e conferma nei fatti il proprio scopo di *"essere uno strumento per le scuole nel quale i docenti possono trovare spunti ed indicazioni utili al miglioramento qualitativo dei colloqui individuali tra genitori ed insegnanti."*

Livia Cosulich